

QUISQUINA AMBIENTE SRL

Sede in VIA ROMA 142 - SANTO STEFANO QUISQUINA

Codice Fiscale 02794590840 , Partita Iva 02794590840

Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO N. 02794590840 , N. REA 207328

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e, unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, forma un unico documento inscindibile.

Essa ha la finalità di integrare e commentare i dati esposti nei prospetti contabili, fornendo le informazioni necessarie a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 c.c., nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, c.c., in quanto ne ricorrono i presupposti; conseguentemente, la società si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate in bilancio in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, come aggiornato alla data di redazione del presente bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora, successivamente all'iscrizione, si manifestino perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni immateriali sono opportunamente svalutate. Il piano di ammortamento adottato è riesaminato periodicamente al fine di verificarne la congruità rispetto alla vita utile residua del bene; eventuali variazioni nelle stime sono applicate prospetticamente.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie beni immateriali non riconducibili alle categorie precedenti, quali, a titolo esemplificativo, diritti di usufrutto e altri oneri pluriennali. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro vita utile, determinata in relazione alla durata dei benefici economici attesi.

Le spese sostenute su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata dell'utilità futura delle stesse e la durata residua del contratto cui si riferiscono, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo qualora questo sia nella disponibilità del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In conformità al Principio Contabile OIC 21, i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie e destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Eventuali premi o oneri di sottoscrizione sono rilevati a conto economico secondo il principio di competenza economica, con imputazione in quote costanti lungo la durata del possesso del titolo. Le partecipazioni incluse tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e strategici nel capitale di

altre imprese. Le altre partecipazioni, non strategiche o di natura temporanea, sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

Per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, il D.Lgs. n. 139/2015 e l'art. 2435 bis del Codice Civile prevedono la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nella valutazione di crediti, debiti e altre attività e passività finanziarie. Il costo ammortizzato rappresenta il valore a cui un'attività o passività finanziaria è rilevata inizialmente, rettificato nel tempo in base ai rimborsi di capitale e all'ammortamento calcolato applicando il tasso di interesse effettivo, e dedotto di eventuali perdite durevoli di valore. Questo criterio consente di riflettere nel bilancio il reale rendimento economico dell'operazione finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

La società ha scelto, nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2025, di avvalersi di tale facoltà, valutando i crediti e debiti secondo i criteri tradizionali di iscrizione, senza applicazione del costo ammortizzato.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'eventuale rettifica del valore nominale dei crediti è effettuata mediante un apposito fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base di possibili insolvenze e integrato della quota accantonata nell'esercizio. La determinazione del fondo tiene conto della situazione economica generale, delle condizioni del settore di riferimento e del rischio paese.

In caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo e l'importo effettivamente incassato viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15. Tale trattamento consente di riflettere correttamente nel bilancio l'effetto economico dei flussi di cassa derivanti dai crediti.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2025 sono pari a € 181.656 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.639	278.305	3.000	283.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	528	60.873		61.401
Valore di bilancio	2.111	217.432	3.000	222.543
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	528	40.358		40.886
Totale variazioni	-528	-40.358	0	-40.886
Valore di fine esercizio				
Costo	2.639	278.305	3.000	283.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.056	101.232		102.288
Valore di bilancio	1.583	177.073	3.000	181.656

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 1.583 .

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 177.073 .

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	5,00 - 10,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva. La quota di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 5.824,23

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri di smantellamento e/o ripristino di cespiti.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 3.000 .

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 0 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	1.890	-1.890
Totale rimanenze	1.890	-1.890

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo

corrente.

Acconti sulle rimanenze

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 381.556 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 18, i ratei e risconti attivi rappresentano proventi o oneri comuni a più esercizi e imputabili per competenza in periodi diversi rispetto alla loro manifestazione numeraria o documentale, indipendentemente dalla data di pagamento o incasso.

I ratei attivi rilevano quote di ricavi già maturati, ma non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio, mentre i risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Alla data del 31/12/2025, i ratei e risconti attivi della società ammontano a € 1.159, risultando determinati in modo coerente con il principio della competenza economica e della corretta ripartizione temporale dei proventi e degli oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.638	-479	1.159
Totale ratei e risconti attivi	1.638	-479	1.159

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione.

Perdite con ripianamento rinviato al quinto esercizio successivo: origine e movimentazioni dell'esercizio

	Perdita rinviata al quinto esercizio successivo	Valore di origine	Valore di inizio esercizio	Decrementi dell'esercizio per copertura parziale	Valore di fine esercizio
	2.022	46.089	45.936	11.842	34.094
Totale		46.089	45.936	11.842	34.094

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 0 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.638	5.638
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	5.638	5.638
Totale variazioni	-5.638	-5.638

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 353 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	353
Totale variazioni	353
Valore di fine esercizio	353

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	56.231	1.265	57.496	57.496	0
Debiti verso fornitori	507.615	-121.340	386.275	385.422	853
Debiti tributari	9.409	26.516	35.925	35.925	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.354	11.604	16.958	16.958	0
Altri debiti	22.700	-2.427	20.273	20.273	0
Totale debiti	601.309	-84.382	516.927	516.074	853

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro

debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

14) Altri debiti 20.273,98

- entro l'esercizio successivo 20.273,98

AMMINISTRATORI C/COMPENSI 7.851,22

SINDACI C/COMPENSI 9.391,30

DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI 3.031,46

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 30.092 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	35.916	-5.824	30.092
Totale ratei e risconti passivi	35.916	-5.824	30.092

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	667.252	586.640	-80.612	-12,08

altri ricavi e proventi				
altri	7.038	215.071	208.033	2.955,85
Totale altri ricavi e proventi	7.038	215.071	208.033	2.955,85
Totale valore della produzione	674.290	801.711	127.421	18,90

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.226	48.232	1.006	2,13
per servizi	491.677	537.507	45.830	9,32
per godimento di beni di terzi	0	2.220	2.220	
per il personale	66.488	94.256	27.768	41,76
ammortamenti e svalutazioni	36.923	40.886	3.963	10,73
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.890	1.890	
oneri diversi di gestione	13.503	19.111	5.608	41,53
Totale costi della produzione	655.817	744.102	88.285	13,46

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -5.792

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Stralcio di debito verso SOGEIR S.p.A. a seguito di sentenza definitiva del Tribunale di Sciacca -

Premesso che

- * la società ha iscritto nei propri bilanci un debito verso SOGEIR S.p.A. per complessivi circa euro 209.009,25 relativo a rapporti commerciali intercorsi negli anni 2015–2017;
- * tale rapporto è stato oggetto di decreto ingiuntivo n. 308/2019 emesso dal Tribunale di Sciacca;
- * la società ha proposto rituale opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo;
- * con sentenza del Tribunale di Sciacca del 24/01/2025, passata in giudicato, il Giudice ha:
 - * accolto l'opposizione;
 - * revocato il decreto ingiuntivo;
 - * accertato l'assenza di valida giustificazione causale della pretesa creditoria;
 - * escluso la debenza delle somme richieste dalla controparte;

Considerato che

- * la sentenza sopra richiamata ha natura definitiva e vincolante tra le parti e determina l'inesistenza giuridica del credito azionato nei confronti della società;
- * non residuano, allo stato, obbligazioni attuali o potenziali riconducibili al medesimo titolo giuridico;
- * ai sensi dei principi contabili nazionali (OIC 19 e OIC 29), il venir meno del presupposto giuridico dell'obbligazione impone la cancellazione della relativa passività dal bilancio;
- * la sopravvenuta insussistenza del debito comporta la rilevazione di una sopravvenienza attiva nel conto economico dell'esercizio;
- * l'operazione costituisce mera presa d'atto di un evento giuridico estintivo e non implica valutazioni discrezionali sull'esistenza del debito;

Ritenuto che

- * la permanenza del debito in bilancio non sarebbe conforme ai principi di veridicità, correttezza e chiarezza della rappresentazione contabile;
- * l'aggiornamento della situazione patrimoniale e finanziaria della società deve riflettere l'effettiva inesistenza dell'obbligazione accertata giudizialmente;
- * l'operazione non presenta profili di rischio in termini di contestazione, essendo fondata su provvedimento giurisdizionale definitivo;

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico ha DETEMINATO di :

1. di procedere allo stralcio integrale del debito verso SOGEIR S.p.A. per euro 209.009,25, in quanto venuto meno il relativo presupposto giuridico a seguito di sentenza definitiva del Tribunale di Sciacca;
2. di rilevare contabilmente la corrispondente sopravvenienza attiva nel conto economico dell'esercizio in corso;
3. di dare atto che l'operazione è conforme ai principi contabili nazionali e alle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio;
4. dare adeguata evidenza dell'operazione nella nota integrativa, con descrizione del contenzioso e dell'esito giudiziale;

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	sopravvenienza attiva	209.009	Definizione Contenzioso con Sogeir
Totale		209.009	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

Ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025), la Società ha valutato la possibilità di accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale", che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di specifici requisiti. A seguito delle verifiche effettuate, la Società non ha applicato l'agevolazione in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla normativa (quali, a titolo esemplificativo, accantonamento dell'utile in misura sufficiente, investimenti agevolabili e/o requisiti occupazionali). L'IRES dell'esercizio 2025 è stata pertanto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 24% sull'intero reddito imponibile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	6.080	21.523	15.443	254,00
imposte relative a esercizi precedenti	540	419	-121	-22,41
imposte differite e anticipate	-5.655	-5.228	427	-7,55
Totale	965	16.714	15.749	1.632,02

In applicazione dell'art. 2423-ter, comma 6 c.c. e come prescritto dall'OIC 25, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 di Conto economico che accoglie, con segno positivo, l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate e, con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite:

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del

presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	-5.899
Differenze temporanee nette	5.899
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.589
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-5.228
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.639

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
	MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	4.347	-10.246	-5.899

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		51.817
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		12.436
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		22.406

Differenze in diminuzione che non si riverteranno negli esercizi successivi		3.188
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		5.899
Reddito imponibile lordo		64.715
Imponibile netto		64.715
Imposte correnti		15.532
Imposta netta		15.532
Onere fiscale effettivo (%)	29,97	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		151.864
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		1.757
Totale		153.621
Onere fiscale teorico	3,90	5.991
Valore della produzione lorda		153.621
Valore della produzione al netto delle deduzioni		153.621
Base imponibile		153.621
Imposte correnti lorde		5.991
Imposte correnti nette		5.991
Onere fiscale effettivo %	3,94	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha esercitato l'opzione per il regime di trasparenza fiscale previsto dalla normativa vigente. Pertanto, il reddito imponibile è assoggettato a imposizione in capo alla Società secondo le regole ordinarie, con rilevazione delle imposte correnti IRES e IRAP. Le imposte differite e anticipate sono rilevate, ove ne ricorrano i presupposti, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 25, in relazione alle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali.

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	6
Totale dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- All'amministratore unico spetta un compenso determinato nella misura del 70% della indennità del sindaco della città di Santo Stefano di Quisquina.

Per l'esercizio 2025 tale compenso è pari ad Euro 19.987,50

	Amministratori
Compensi	19.897

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

-Al Revisore legale spetta un compenso deliberato dall'Assemblea dei soci.

Per l'esercizio 2025 tale compenso è pari ad Euro 6.271,20 comprensivo di oneri previdenziali

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.271
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.271

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies, c.c.:

- * quanto a Euro 34.094,00, a totale copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- * quanto a Euro 1.009,00, ad incremento della "Riserva indisponibile da ricostituire ex L. 126/2020".

> Si precisa che tale riserva dovrà risultare complessivamente pari ad Euro 80.591,59, corrispondenti agli ammortamenti sospesi negli esercizi precedenti ai sensi della normativa emergenziale.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

La società non ha convocato l'assemblea, conformemente all'art. 2477 C.c., come ridefinito dalla Legge n. 55/2019, in quanto l'organo di controllo o il revisore risultano già presenti e operativi all'interno della società.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
MAURIZIO MILIZIANO